

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensuale L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 15 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorki n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL TRASFORMISMO

combattuto nel Veneto.

Nel numero dell'altro ieri l'egregio nostro collaboratore A. B., a proposito di una elezione, addimostrava l'assurdità della consuetudine, per la quale un Deputato, divenuto Ministro o Segretario generale, debba ripresentarsi nel suo Collegio e chiedere di nuovo il suffragio degli Elettori.

Il signor A. B. ritoccava con savie osservazioni questa vecchia questione, la quale non potrà essere risolta se non da una riforma legislativa; ma la toccava a tempo, dacché nel Collegio di Rovigo corrono assai strane voci riguardo a ostacoli che taluni, a pretesto di Democrazia e di Trasformismo, vorrebbero porre alla rielezione dell'on. Marchiori, testè assunto dal Ministro delle finanze qual suo Segretario generale.

Mentre i Colleghi dell'on. Marchiori in quel Collegio (gli onorevoli Bernini e Parenzo) pubblicamente dichiararono la sconvenienza di contrastare questa rielezione, in alcune sezioni del Collegio v'hanno agitatori, i quali si adoperano per trovare un competitor all'on. Marchiori, volendo, combattendo lui, combattere il trasformismo.

E sì che è proprio di ieri un esempio contrario, quello dell'on. Nicotera (nientemeno che un Pentarca!), il quale a' suoi amici di Salerno scriveva di non contrastare la rielezione dell'on. Tajani nominato Guardasigilli nel Ministero del grande trasformista Depretis!

Ma la Democrazia pura e semplice non bada a convenienze; e nel parossismo partigiano dà vita alle più grossolane corbellerie. Cosicché, nulla in noi la meraviglia se un Candidato da opporre all'on. Marchiori i Democratici di Rovigo e del Polesine lo trovassero, che gentilmente si prestasse ad un fiasco colossale.

E diciamo così, perchè ci sembra impossibile che la maggioranza, la quale mandò alla Camera l'on. Marchiori, non abbia a riconfermarli la sua fiducia, quando più se n'è mostrato degno. Abbiamo forse noi Veneti molti de' nostri che sieno ministeriali o idonei a funzionare quali primi collaboratori dei Ministri? E se non ne abbiamo molti, sarà ragionevole il non tenere in qualche conto almeno que' pochi, i quali, per doti egregie, più attirarono l'attenzione dei Colleghi e del Governo?

Nel presente Gabinetto non c'è che l'on. Marchiori, il quale rappresenti la Regione Veneta. Dunque la logica dovrebbe insegnare a tenercene onorati.

Ma no, la Democrazia pura e semplice di Rovigo e di tutto il Polesine non deve ascoltare nè i consigli degli onorevoli Parenzo e Bernini, nè seguire l'esempio recentissimo dell'on. Nicotera,

1a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

VI.

(seguito).

— E dove vuoi andare? — domandò l'Olga, cui non era sfuggita la commozione del fratello.

— Torno subito indietro, subito! — con voce malferma rispose Enrico. — E desidero di ricalcare la soglia di questa porta lieto e contento come ora sei tu.

Ed affrettossi ad uscire.

Meravigliata Olga gli guardò lungamente addietro. Per un po' stette pensosa domandandosi che mai potesse in siffatto modo eccitare il fratello; finalmente si avvicinò al tavolino del padre, vi depose il danaro e si rallegrava di contemplare la seducente lucentezza delle monete d'oro e d'argento.

Enrico intanto con frettoloso passo attraversava alcune vie della città, finchè giunse davanti ad un vasto e sontuoso palazzo.

nè tampoco la consuetudine. Anzi essa deve, dimenticando le qualità personali dell'on. Marchiori, cogliere l'occasione per dare una eroica battaglia al trasformismo!!!

Scomettiamo che la grande maggioranza dei sedicenti Democratici non saprebbe spiegarci in che esso trasformismo consista. Poiché, dopo la costituzione a Montecitorio di tanti gruppi e gruppetti, e lo sfasciamento della Pentarchia, e tante votazioni anormali, sarebbe davvero difficiletto il capirne qualche cosa anzi, per essere esatti; le trasformazioni furono tante che il trasformismo di Depretis appare oggi sbiadito.

Che se intendesi, con la guerra al trasformismo, di osteggiare il Ministero, i Democratici di Rovigo e del Polesine non esprimerebbero gli intendimenti della nostra Regione. Anche riusciti, della quale riuscita escludiamo la probabilità in una superchieria contro l'on. Marchiori, il così detto trasformismo non muterebbe essenza, nè alla Camera elettiva migliorerebbero le condizioni del gruppetto democratico.

Torbidi in Serbia - l'oro inglese.

Belgrado 4. Una nuova banda armata di arnauti saccheggiò un altro villaggio serbo, presso Novi-Bazar, uccidendo un certo numero di abitanti.

Gli abitanti di Tschirpan, dove, negli scorsi giorni, fu saccheggiato un deposito d'armi, protestarono in massa contro taluni arresti che erano stati fatti, reclamando la scarcerazione degli arrestati.

Da Filippopoli partirono per Tschirpan un distaccamento di gendarmi e da Hara-Zagora un battaglione di fanteria.

Pietroburgo 4. Sia un pretesto, ovvero una convinzione sincera, la diplomazia russa afferma che i torbidi della Serbia sono provocati dall'oro dell'Inghilterra, la quale vuol distrarre così l'attenzione della Russia dall'Asia centrale.

Qui però si è risolti a non trascurare la questione afgana ed a rifiutare la menoma concessione agli inglesi.

Distribuzione di sementi.

Anche in questo, come negli anni scorsi, il Ministero di agricoltura distribuirà nel prossimo autunno i semi delle più accreditate specie o varietà di piante cereali, da foraggio o da orto, che richieggono di esse poste in coltivazione in quella stagione.

In quest'anno il Ministero ha rivolto specialmente la sua attenzione a diverse varietà di frumento, di avena e di orzo, che altrove hanno dato ottimi risultati, e poi ad alcune piante da foraggio, la cui cultura sarebbe desiderabile che si andasse estendendo nel nostro paese.

La distribuzione di questi semi, i quali furono acquistati dalle più accreditate case commerciali estere e nazionali, sarà fatta entro il prossimo mese di settembre.

Dicesi che il generale Leone Pelloux sia destinato a prendere il comando supremo delle truppe d'Africa, conservando il Salotto come capo di Stato maggiore.

Involontariamente indugiò egli prima di tirare il cordone del campanello.

Fortè gli balzava il cuore in petto: l'avvenire per lui dipendeva forse dal prossimo minuto.

Finalmente suonò.

Il portiere aprì ed appena Enrico entrato, gli mosse domanda, cosa volesse. Rispose, che desiderava presentarsi al signor tale, come segretario particolare.

— Hum!... Temo che non ne farà nulla — osservò il portiere — Ne sono venuti qui stamane almeno venti, senza pro; e ce n'era de' buoni fra essi!... Son quasi certo che lei pure faccia questo passo infruttuosamente. Ad ogni modo, vada pure a sentir da lui stesso la risposta... Su per quella scala... alla prima porta a destra, potrà leggere il nome.

E chiuse il finestrino della stanzuccia donde aveva parlato.

Una vampa di fuoco era salita al volto di Enrico a tali parole: tutte le sue speranze d'un tratto erano svanite. Non era meglio ch'egli fosse tornato indietro?... Lo sprezzante sguardo del portiere poca fiducia lasciavagli di buon esito.

Sopra la placca d'ottone, appesa alla porta stava la scritta: Maurizio Levy. Un servo in livrea lo ricevette.

LA N. F. PRESSE.

Venezia e l'Italia.

«Una corrispondenza da Venezia alla N. F. Presse, sul varo della Morosini termina come appresso:

«E così vediamo rinverdire e rinverire ogni giorno ciò che noi credemmo morto ostinatamente. I tentativi di risurrezione, da noi accolti già con beffardo sorriso, eccoli riusciti; nell'arsenale di Venezia si costruiscono navi che farebbero onore ai più celebrati cantieri dell'Inghilterra. E dopo la Morosini, la quale domani sfiderà l'elemento traditore, si comincerà la costruzione dei Re d'Italia. Il Re d'Italia, ecco un bel nome, ma un nome di funesto memoria per l'Italia. Memoria? e che cosa importa ai giovani delle memorie e del passato?

«Nell'avvenire fuggono l'occhio; nell'avvenire sperano; e l'avvenire che cosa recherà?

«Nell'arsenale di Venezia si veggono opifici, si costruiscono torpedini, opifici più ampi e meglio allestiti di quelli della Spezia.

Nell'arsenale di Venezia sono risuscitati i famosi arsenaliotti, i favoriti della Serenissima Repubblica, la quale scorgeva in loro il mezzo più potente ad espandere la sua signoria. L'arsenale di Venezia rigurgita di uomini affaccendati, e i versi di Dante sulla febbre operosità di quelli ridiventano verità.

«L'ambizione dell'Italia è grande. Gli antichi tempi gloriosi infondono a lei una forza erculee; e mirabilmente calma e sicura la vediamo incamminarsi verso una meta, dalla quale le tempeste non la distraggono.

«Per l'Italia non vi ha sacrificio troppo grave, non vi ha fatica troppo dura, non vi ha costanza paragonabile alla sua. Dove è quella meta? A quali ideali si accende tutto quell'entusiasmo? Certo vi ha chi la conosce, e in Austria stessa non mancano i veggenti».

Muratore omicida

Leggiamo nel Corriere di Gorizia: Un tale di professione muratore, fratello del sagrestano di Vertoiba, uomo di circa 35 anni, celibe, si trovava domenica in un'osteria del luogo. A quanto pare vedeva rosso, poichè era uscito in espressioni molto bellicose verso un tal Giuseppe Battistig, d'anni 40, ammogliato e padre di 6 bambini.

Il Battistig gli fece osservare che quelli non erano discorsi da fare e che andasse a riposare.

L'altro per tutta risposta gli diede un colpo alle tempie con un sasso che teneva nel fazzoletto. Il Battistig dopo un'ora spirava. Era il fratello dell'oste e si trovava nell'osteria per dar mano al fratello nelle faccende dell'esercizio. Il muratore il giorno appresso, lunedì, venne in città per andare al suo lavoro poichè era alle dipendenze del capo muratore sig. Francesco Rossi di qui. E qui venne arrestato.

Berna, 4. A Witzwil è scoppiato un grande incendio.

Gli edifici di proprietà della Banca Federale sono minacciati dal fuoco.

Ieri sera a Bergamo, durante un formidabile temporale, un fulmine uccise un giovanotto di 24 anni e ferì due altre persone.

Enrico gli annunciò lo scopo della sua venuta e ricevette la breve risposta che aspettasse.

Fermossi nell'atrio.

Quale sontuosità! Il pavimento era coperto da morbido tappeto; alla parete sopra una mensola di marmo, pendeva una grande specchio con aurea cornice. Una lampada ravalta in un serico drappo rosso-chiaro, illuminava debolmente quello spazio da nessuna finestra rischiariato. In un angolo, circondata da piante sempreverdi, ergevasi la statua di Venere.

Per la prima volta Enrico vedeva un tale lusso, che profuso era in questo atrio: egli osava appena respirare.

Il possessore di questa casa era un uomo ricco, che la fortuna rapidamente aveva portato in alto e che vedeva, in seguito a speculazioni ardite, aumentare le sue ricchezze di anno in anno. In una misera capanna di un povero ebreo polacco aveva egli aperto gli occhi alla luce; con tenace perseveranza e con egoismo sfacciato, s'era egli spinto nelle più disperate lotte intorno al dio quattrino, e riuscì vittorioso; ed ora giungeva la parte di mecenate degli artisti e della letteratura — quantunque avesse la negativa per comprendere le creazioni e trattasse disdegnoso con essi,

IL MARITO DELL'AMICA.

Romanzo di Neera. (1)

E da qualche tempo che l'ho sul tavolo, questo nuovo lavoro della nota scrittrice che si firma col pseudonimo di Neera, ma non mi sapevo decidere a leggerlo: finché una sera mi ci provai e lo trascorsi tutto d'un fiato.

È un romanzo psicologico, e più propriamente lo studio di una donna fatto da una donna. Forse in ciò sta la maggior attrattiva del libro. Le donne, tutti pretendiamo conoscerle un po'; ma in fatto, desse ci sgusciano fuori di mano, come le anguille. I romanzi di una volta confessavano di non potere il carattere della donna decifrare; ma poi le dipingevano: ed erano creazioni dello loro fantasia più o meno prossime al vero — ma non realtà.

Invece, nel lavoro della Neera abbiamo una donna — Maria — studiata, analizzata, riprodotta da una donna; le altre figure, a mio credere, sono sbiadite al confronto: Maria spicca nettamente, sur un fondo ben tratteggiato. Emanuele — altra delle figure principali — non desta quelle simpatie che la sua amatrice, Maria: di questa aneli conoscere l'avvicinarsi de' suoi pensieri e dei fatti che li interessano, e ad essa ti affezioni come a persona che intimamente conosci e di cui sai le tempeste dell'anima; quello ti desta un sentimento meno vivo.

Alla stazione ferroviaria di Milano avviene uno di quegli incontri abbastanza comuni nella vita: Sofia Campo s'imbatte fortuitamente in una amica di collegio — Maria — e la vuole assolutamente in sua casa. È una donnina leggiadra, quella Sofia Campo le sue cure maggiori — come pur troppo di molte donne, — il vestire, il parere; i suoi desideri più vivi, godersi la vita. Ella si trova a disagio col marito — Emanuele Campo, un professore, e questo Emanuele è l'antica fiamma di Maria.

Essa va in casa dell'amica, ignorando che vi troverebbe l'idolo cui sacrificato aveva le prime e più ardenti passioni del suo vergine cuore. Da sei anni mancava da Milano: e dopo una giovinezza melanconica, triste, con un padre infermo, scuorato, coll'amore per Emanuele che unico le dava un po' di conforto, di vita; alla morte del padre, si sentì abbandonata da tutti, anche dal suo Emanuele.... E viene sbalestrata lungi dalla sorte, nell'America del Sud, dove rimane vedova. Ed ora, trova l'antico innamorato in casa dell'amica — suo marito.

Il qui, un contrasto di affetti e di passioni — vivamente reso. Il professore Emanuele Campo sente rinascere l'antico amore; in Maria stessa risorge un mondo di rimembranze, di ricordi, di illusioni, di sensazioni provate nel triste periodo della sua giovinezza, quando il solo amore per Emanuele ne illuminava i tetri giorni ed i di lui baci ne scaldavano la fredda esistenza.

E intorno a questa passione — che divampa e giganteggia ognora più — ci sono delle piccole passioncelle, di quegli intrecci comuni nella vita: l'amica sua che sta per lasciarsi sedurre da un vagheggiante, e le amiche della sua amica che filano più o meno

(1) Milano, editore G. Galli. Si vende alla libreria G. Gambiari, al prezzo di lire tre. È uno splendido volume di oltre duecento pagine.

come quelli che ordinariamente affermano il disprezzo dell'oro. Anzi ne di arte nè d'artisti avrebbe egli nemmeno sognato darvi pensiero; ma la seconda donna, cui si era da pochi anni congiunto in matrimonio, era una calda ed appassionata cultrice delle muse e compiaciavasi di vedere adorni i propri saloni con quadri e statue; sì che lui stesso, vinta la prima ripugnanza, vi trovò piacere, che venne a persuadersi poter meglio con tal mezzo figurare nell'alta società.

Enrico pensava alla piccola e meschina cameretta di suo padre, alle fatiche diurne ed accascianti di lui perchè non mancasse il quotidiano pane...

O non era imparziale ed ingiusta la fortuna nel profondere quivi a piene mani i suoi doni — e negare ad essi fino il più piccolo favore?

Immobile stava egli nel posto indicatogli dal servo, non osando muovere piede sul costoso tappeto.

Il padrone, Levy, sedeva sopra una molle poltrona davanti al suo tavolino artisticamente intagliato. Indossava una serica veste da camera, disegnata in rilievo a figure ed arabeschi. Era un uomo di statura mediana, che anche seduto pareva alquanto ricurvo.

casti adulteri... Come soffriva la Maria. Una sera, la prima volta dacché si trovava in quella casa, incontra il professore; egli vorrebbe giustificarsi e le confessa che l'ama ancora.

«Ma infine, che volete? — mormorò Maria con voce che non era più ferma.

«Emanuele non rispose subito; solo all'atto che ella fece per sciogliere le mani, una parola gli uscì strozzata dalla gola e le disse a bassa voce, tremando, come un fanciullo che teme di essere battuto.

«Vi amo.

«Maria non gridò, ma ebbe la stessa sensazione come se il fulmine le fosse passato davanti gli occhi; un freddo di paura e di ribrezzo la prese, alla nuca, poi una vampa ardente le inondò il volto».

E la passione va crescendo e l'azione più sempre incalza. In quella sera medesima, quando è sola, pensa e ricorda.

«Non amava più.

«Aveva perduto in un momento il suo dolore, quel dolore dolce e accarezzato, quell'amore senza speranza, pieno di lotte segrete e di vittorie. Il suo ideale stava per mutarsi in una tresca volgarissima. Emanuele, nella comoda impunità del matrimonio, la desiderava. Essi avrebbero potuto riattaccare, per la via dei sensi, la trama d'oro del primo amore; sotto gli occhi di Sofia, placidi, soddisfatti, senza rimorsi.

«Avrebbe fatto quello che fanno tutte: la signora Guidobelli, la signora Bonamore, Nina Menni, Sofia...».

Tutti questi sentimenti la scrittrice riproduce maestrevolmente: e si legge con interesse che va sempre crescendo.

Potrei continuare nelle citazioni; ma preferisco chiudere, senza nemmeno completare l'esposizione della tela su cui svolgesi il romanzo: e chiudere con un consiglio specialmente alle gentili lettrici: compere il *Marito dell'Amica*: avrete un bello ed interessante romanzo.

Una guardia che uccide un poco di buono.

Pisa, 4. Venne ucciso a colpi di rivoltella certo Pilade Caprili del sobborgo di Porta a Mare, mentre trovavasi nei pressi di un luogo mal frequentato.

Il Caprili venne ucciso da una guardia di P. S. che esso aveva assalito e ferita con un colpo di bastone.

La guardia gli aveva intimato l'arresto, perchè il Caprili, insieme a un suo compagno, commetteva disordini in una casa innotabile.

I proventi delle ferrovie.

Dal 1 gennaio al 30 giugno u. s. le diverse Ferrovie del Regno avevano dato un introito di lire 83.262.270, che superò di lire 1.016.369 i proventi del periodo istesso, nel 1884.

Questi aumenti dicono abbastanza chiaramente che l'aver assunto l'esercizio delle ferrovie non fu certo un cattivo affare.

Il signor Moneta direttore del *Secolo* smentisce che i contadini da lui dipendenti si siano messi in sciopero.

Il signor E. Teodoro Moneta non è sindaco di Missaglia, ma di Contra.

I lineamenti ed il complesso della faccia non lasciavano alcun dubbio della origine. Capeggi neri, alquanto ricciuti e già scomparsi alla sommità del capo; sotto le folte e poco arcuate sopracciglia lampeggiavano due piccole occhi sempre in moto e penetranti; pareva che con un semplice sguardo tutto egli abbracciasse e da una all'altra cosa rapidi passassero — quasi vergognosi di lasciarsi cogliere a fissare per qualche tempo un oggetto solo; naso ricurvo, lungo, appuntito; la bocca grande; labbra sporgenti.

Aggiungete un'espressione di scaltrezza e furbia, tutta propria di questi figli di Giacobe che la vita loro consumano ordinariamente nei traffici; ed avrete un'idea della sua fisionomia, cui dava un'espressione di dignità una barba accuratamente ravviata.

Teneva nella sinistra uno zigaro, mentre, colla destra frugava un pacco di carte: erano le prove di coloro che s'erano presentati per avere il posto di segretario. In fianco, sopra ognuno di quei fogli, stava segnata l'impressione intorno alla loro capacità.

(Continua).

CRONACA PROVINCIALE

Vittime del fulmine.

Codroipo, 5 agosto.

Ieri mattina imperversava un temporale; erano appena le ore sette e mezza; certo Molinaro Giuseppe di Iuzzo, frazione di Codroipo, stava sulla porta della camera e genuflesso pregava perché il turbine rispettasse le messi terribilmente minacciate. In quel mentre un fulmine lo colpì entrandogli per la bocca; gli spaccò i denti e lo rese all'istante cadavere.

Un altro contadino rimase ferito: di questo non so dirvi il nome.

Ieri l'altro mattina verso le 7 e 1/2, a Roveredo di Pordenone, certo Della Barbara Valentino, mentre dormiva pacifico a casa sua, ebbe una brutta visita. Sulla sua casa si scaricò un fulmine che passò per la stanza ove esso dormiva, indi per la cucina, ove rovinò tutti i mobili, e poi nella stalla in cui uccise due vacche e appiccò il fuoco ad un mucchio di paglia.

Il Della Barbara ne uscì salvo ma con molta paura, e l'incendio poté essere domato subito mercé i pronti soccorsi prestati dal vicinato.

Dalle acque padie.

Arta, 4 agosto.

Il Carducci si ferma qui fino ai venti del corrente: domani fa la gita del Durone, scendendo per Paularo a Cedarchis e quindi per Formeaso a Piano d'Arta. Lo accompagna il prof. Pinelli, che viderà al passaggio insieme al poeta, e qualcuno dei bagnanti. Penso di fare anch'io questa gita, domani. A Paularo faremo la visita al prof. Wolf.

Qui si sta benissimo: la mobile popolazione dei bagnanti si va sempre rinnovando: ne partono ogni giorno — ma ogni giorno ne capitano degli altri. Chi può approfittare di questi ultimi giorni dell'estate, sarebbe matto a non farlo.

I divertimenti nella Sala-Teatro Grassi continuano: la De-Reder vi è sempre applaudita. Concorrono anche dei bagnanti a rendere più dilettevoli le serate. Quest'anno insomma, ad Arta si può godere e divertirsi come alle migliori stazioni di bagno.

Un figlio che bastona il padre.

Zuglio, 4 agosto.

Domenica, verso le ore sei e mezza pom., nella frazione di Sezza, Giovanni Romano di Leonardo si partiva dalla propria e recavasi nella casa di suo padre. Quivi, senza un motivo diretto, con pugni e calci villanamente il padre percuoteva; ma non basta, ché, pigliato — pei capegli, lo trascinava fuori sulla strada. Alle grida del povero vecchio — ha circa settant'anni, — in capace a difendersi, accorse parecchi frazionisti e lo liberarono dal malvagio figlio. Questi, partendo, usciva in minacce di morte contro il vecchio. Fu sporta denuncia del fatto alle Autorità.

La causa dell'avvocato.

Pordenone, 5 agosto.

Oggi ebbe luogo in questo Tribunale il dibattimento nella causa penale promossa dal locale Pretore contro l'avv. F. D. Galeazzi per ingiurie scritte in una scrittura di causa. Galeazzi venne patrocinato dal chiarissimo avv. Augusto Muratori di Firenze. Il pubblico fino dalle ore 8 di mattina prese d'assalto la sala e finì nei corridoi e nelle stanze attigue. L'udienza ebbe principio alle ore 10.30. Il Presidente diede lettura di vari atti concernenti il processo. — Dall'accusa vennero introdotti quattro testimoni, fra i quali il Pretore che fece a dir vero poco bella figura, scalzato in vari incontri dalla deposizione degli altri testi che facevano seguito alla sua deposizione.

L'avv. Sellenati, che funzionò da P. M. fu stringente, e confessò che egli aveva ereditata questa causa per debito d'ufficio e svolto accuratamente, come conviene cioè a chi deve, vogliasi o no, sostenere l'accusa, chiese per l'imputato un mese di carcere e le spese del processo. — Avuta la parola l'illustre Muratori, respinse brillantemente ad una ad una le ragioni accampate dall'accusa, sostenne la difesa non come può difendere un onesto avvocato il suo cliente, ma trattando sempre il suo patrocinatore col titolo di fratello ed amico: il pubblico spese volte non poté trattenersi dal far segni di approvazione in vari punti dell'arringa del simpaticissimo ed eloquentissimo oratore. Il Presidente stante l'ora tarda ed il caldo soffocante rimandava a giovedì la pubblicazione della sentenza.

Informo — Muratori è partito per Firenze questa sera alle ore 9.

Il consolato operaio di Milano ha iniziato un'agitazione per il richiamo delle truppe dall'Africa. A questo scopo si terrà una prima pubblica riunione nel nuovo salone del consolato. E che cosa credono di ottenere?

Mandano da Troppau, nella Slesia austriaca, che un fulmine uccise 5 contadini, tre uomini e due donne, che durante un temporale erano rifugiati sotto un albero.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 5-8-85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare millim.	748.2	747.8	748.5
Umidità relativa...	87	59	63
Stato del cielo...	misto	sereno	sereno
Acqua cadente...	—	—	—
Vento direzione...	E	SW	NW
Velocità chil.	4	2	15
Termom. centigrado	21.1	26.3	21.6

Temperatura massima 27-6 — Temp. minima minima 18.5 all'aperto — 17.9

Per i cacciatori.

Deputazione Provinciale di Udine.

Manifesto.

Ad opportuna conoscenza e norma di chi ne ha interesse, la Deputazione Provinciale porta a pubblica notizia i termini dell'apertura e chiusura della caccia, che furono determinati dal Consiglio Provinciale di Udine nella seduta 8 agosto 1885, e che sono anche al presente in pieno vigore.

Udine, 3 agosto 1885.

Il Prefetto Presidente

Brussi.

Il Deputato prov.

Biasutti.

Il Segretario

Sabenico.

Termini per l'apertura e chiusura della caccia.

Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio, laici, ed altri simili artifici è proibita da 31 dicembre a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che viene aperta col 1 agosto.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata da 1 aprile a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che si aprirà col 1 agosto, quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà col 31 dicembre, e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli uccelli palustri comprese le beccacce che si chiuderà col 10 maggio.

Art. 3. Queste disposizioni valgono per quest'anno e per gli anni avvenire.

Art. 4. I contravventori al presente divieto sono soggetti alle pene stabilite dalle vigenti Leggi, e per ciò denunciati alla competente Autorità Giudiziaria.

Art. 5. I Funzionari ed Agenti di pubblica sicurezza sono incaricati della sorveglianza ed esecuzione.

I lavoranti fornai a consiglio.

All'adunanza di ieri, indetta dalla presidenza della Società dei fornai per trattare l'importante questione — importante almeno per loro — del lavoro diurno, fecero atto di presenza settantadue fra soci e non soci, compreso anche qualche proprietario di forno.

Aperta la seduta alle undici di mattina, il segretario dava lettura d'una lettera inviata al fornaio udinese dal sig. Luigi Medves, quale rappresentante della Società fornai di Cividale, in cui si accennava all'importanza e serietà della questione, anche dal lato igienico, e come tale da studiarsi con calma, costanza ed unanimità di propositi. Enumerava tutti i danni del lavoro notturno, lo stato misero in cui versano i fornai, esternando il voto che un tale stato di cose abbia a cessare.

Apertasi la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno; dopo lunga ed animata discussione circa l'orario da stabilirsi e sul modo di portare il pane alle rispettive famiglie, fatto cenno alla concorrenza che potrebbe nascere dal di fuori della città, per lo smercio di pane fresco sempre anteposto al duro che si venderebbe dai fornai della città, vagliate le ragioni pro e contro, si accettò in massima e ad unanimità la proposta del lavoro diurno, affidando a speciale Commissione di concretare coi rispettivi proprietari l'orario di lavoro da stabilirsi e il modo di effettuare la distribuzione del pane.

La Commissione venne nominata nelle persone dei componenti il Consiglio rappresentativo della Società, dando facoltà, in caso di rinuncia di mandato da parte di qualche consigliere, al presidente di surrogarlo con un socio di sua fiducia.

La Commissione poi ha il potere di aggregarsi persona estranea alla Società, la quale con la sua influenza possa facilitare il risultato cui si mira.

Programma

dei pezzi di musica che la Fanfara di Cavalleria Genova (4.0) suonerà questa sera sotto la Loggia municipale dalle ore 7 alle 8 1/2.

1. Marcia « Amalfi » Bonamici
2. Polka « Fanfara » Purasanta
3. Gran valzer Tomas
4. Mazurka « Preziosa » Farlack
5. Pot-pouri « Carmen » Bizet
6. Valzer « Elturia » Granato
7. Polka « I spasmanti » Medugno

L'individuo accolto

Ieri mattina nell'Ospitale, assiderato, e che morì cinque ore dopo entrato, venne riconosciuto per cento Zuliani Cassiano d'anni 43 calzolaio di Via Villalta n. 53.

« L'Ebra » al teatro Minerva.

Si temeva assai per la buona riuscita dello spettacolo, e forse non a torto, ma l'esito di ieri sera fu tale da togliere ogni dubbio ed appagare pienamente le giuste esigenze del pubblico che vuole le cose fatte a dovere.

La musica dell'Halevy, degno discepolo dell'illustre Meyerbaer, ricca di effetti grandiosi e giusti, venne pienamente gustata, e il merito principale lo dobbiamo all'ottima esecuzione di quella eletta schiera d'artisti cui è affidata l'interpretazione del difficile spartito.

La signora Matilde Herz, soprano dalla voce estesa e sicura, s'adimistrò un'ottima Rachele ottenendo generale simpatia in tutta la sua lunga parte ed in ispecial modo nella bellissima romanza del 2.° atto:

Ei dee venir!

detta con frase veramente calda e drammatica.

La signora Erminia Mancini, già nota al nostro pubblico, seppe trarre dalla sua breve comparsa in scena, effetti insperati.

Il sig. Francesco Mazzolani, crea addirittura il carattere di Eleazar e diciamo francamente, dalla prima nota all'ultima ebbe un continuo trionfo.

La voce cui nulla manca per bellezza, chiarezza ed estensione, accompagnata a sobria ed efficace azione drammatica, fa di lui un'artista di prim'ordine. Fu sempre applaudito, raggiungendo il diapason dell'entusiasmo nella famosa scena e romanza:

Va, segna la sentenza.

colla quale si chiude l'atto quarto.

Il sig. Enrico Gasperini è un basso dotato di perfetta intonazione e di fraseggiare corretto; risaltò a dovere il canto originale del cardinal Brogni che ci ricorda nelle sue note lunghe, uniformi, un po' monotone, il salmodiar della Chiesa.

E senza più dilungarci in altri particolari, possiamo dire senza tema di esagerare, che tutti gareggiarono nella riuscita, senza dimenticare l'orchestra, inappuntabilmente diretta dall'egregio sig. Bolzoni cav. Giovanni, che con studi e lena indefessa condusse la massa orchestrale ad un'ottima esecuzione.

Bene anche i cori: in quello, specialmente, del 1.° atto: Ecco qua quel buon vino... diedero sicura prova di quanto valga l'assidua cura con cui vengono istruiti dal sig. F. Escher.

Lodiamo pure, nel suo assieme la messa in scena, domandando solo la soppressione degli ultimi cavalli che a nulla servono se non a stornare l'attenzione del pubblico e scemare l'effetto che deve produrre la famosa stretta dell'atto 1.°.

E così pure ci pare che, nell'ultimo atto, si poteva lasciar lavorare un po' la fantasia del pubblico, togliendo quell'orrida caldaia, ché se il tuffo, a cui si condanna la povera Rachele, soddisfaceva il popolo di quei tempi, lascia una ben cruda impressione nel nostro pubblico.

N.

Questa sera seconda rappresentazione dell'Ebra.

Venerdì 7 luglio riposo.

Sabato 8 e domenica 9 luglio, Ebra.

Bandiera vecchia,

onor del capitano.

Un ipotetico abbonato del Giornale di Udine — che potrebbe domandare anche lo stesso cronista — domanda, per carità di patria, che si rinnovino le bandiere nazionali che vengono affisse allo steccato in giardino nella occasione delle corse e ciò, se non altro, per decoro del paese, essendo che quelle adoperate l'anno scorso sono indecenti e logore, e quindi da non lasciarle vedere, in ispecial modo, dai nostri vicini fratelli d'oltre Isonzo i quali non potrebbero altrimenti che darci, e con ragione, dei « spilorci ».

A noi pare — conclude il cronista — che quell'abbonato abbia ragione. Si provveda quindi a tempo!

Lasciamo da parte il decoro del paese; il decoro del paese non consiste in quattro stracci che sventolano al sole; e i nostri fratelli d'oltre Isonzo non sono così piovoli da darci la patente di spilorci per queste bagatelle.

L'amministrazione comunale deve pensare a ben altro pel decoro del paese, senza buttar via il denaro dei contribuenti in spese inutili. O perché l'abbonato del Giornale di Udine (o il cronista che sia) non mette lui la mano in saccoccia e in uno slancio di amor patrio non rinnova del suo le bandiere? Lo faccia, lo faccia, che gli decreteremo un busto di carta pesta perché avrà così salvato il decoro del paese. Se non può farlo, metta il cuore in pace, ricordando il motto: Bandiera vecchia, onor del capitano; e pensando che a Udine c'è chi provvede al decoro del paese senza bisogno delle sue perorazioni.

Al Duilio

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo un franco al litro. Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 70 al litro.

Pel festival del trenta.

L'impresa ha la piena certezza che le trattative per far venire a Udine la famiglia africana sieno bene avviate ed anzi domani o dopo domani avrà il piacere d'annunciare al rispettabile pubblico ed inclita guarnigione i risultati definitivi.

La lotteria avrà regali di gran valore e gli stessi saranno più numerosi, in proporzione ai biglietti bianchi, di quello che lo fossero nelle lotterie fin qui fatte.

Siamo stati a vedere dall'ottoneaio Mauro i lavori per la illuminazione a gas. Procedono con alacrità: avremo nel mezzo del padiglione — ballo un grande ombrellone con migliaia e migliaia di fiammelle a gas: cose da incantare.

La ditta Hippolit Mehles di Berlino ha scritto oggi all'impresa del festival notificando la spedizione a G. V. delle carabine (Teschin-Jagd), che serviranno pel grande bersaglio.

Appena martedì prossimo si pubblicherà il grande ed artistico cartellone annunciante la grande festa del 30 agosto.

Il seguito a domani.

Un nostro abbonato

friulano, che lavora in Baviera sui confini coll'Austria, ci scrive che ivi gli incendi spesseggiano in modo spaventoso. Nel solo anno corrente in Baviera bassa, perirono negli incendi 443 persone.

Nella stessa lettera è detto che il raccolto fu abbondante, sì che a memoria d'uomo non si ricorda l'uguale.

Per chi si reca in America.

Il Ministero dell'Interno raccomanda alle autorità politiche autorizzate al rilascio dei passaporti per l'estero, la scrupolosa osservanza delle istruzioni riguardanti il rilascio dei passaporti per gli Stati Uniti d'America facendo osservare che la Commissione federale di sorveglianza per l'immigrazione colà istituita già da tempo, sta applicando col massimo rigore la legge che impedisce lo sbarco nel territorio di quegli Stati degli indigeni e di quanti altri possano per speciali circostanze, riuscire di onere al pubblico erario. Tali emigranti vengono fatti immediatamente rimpiantare sullo stesso piroscafo, al quale erano sbarcati.

Uno strano processo.

Un fabbricante di Londra, certo Smith, costinse il proprio figlio a studiare giurisprudenza.

Nel 1882 questi aveva compiuto gli studi ed acquistata la laurea; ma non avendo potuto sino ad ora guadagnarsi un soldo, ha ora tentato un processo contro il proprio padre in base della seguente dichiarazione:

« Se mio padre avesse dato uno sguardo all'elenco degli avvocati esistenti a Londra, prima di costringermi a studiare, avrebbe trovato tre pagine piene di avvocati Smith; ora io non posso guadagnare un soldo in causa della straordinaria concorrenza e del nome fatale che io porto, e perciò voglio da lui una rendita annua di 250 lire sterline.

« Se guadagno questo processo mi farà un nome, la gente allora riconoscendomi capace mi affiderà i propri processi; ma frattanto pretendo che mio padre pensi al mio sostentamento. »

Una giovenca che strappa il dito a un contadino.

Una strana disgrazia è toccata ieri al contadino Girola, d'anni 66, di Linago Mainone, in quel di Milano.

Costui, conducendo una giovenca al pascolo, s'era attortigliata la corda che la teneva legata, al dito mignolo della mano destra.

D'un tratto la giovenca, presa da un accesso d'allegria, fece una capriola e diede al dito del Girola uno strappo tale da staccarglielo dalla mano.

Il povero vecchio, raccolto il dito e messolo in tasca, si recò all'ospedale ove fu ricoverato e medicato.

Ucciso da una mosca.

Il macellaio Martino Schmidt, uomo di 42 anni sano e robusto, abitante al n. 35 della Burgasse a Vienna, si fece, pochi giorni sono, uno bruciatura lievisima col sigaro a una mano.

Lunedì della settimana scorsa una mosca andò apposarsi su quella bruciatura e lo morse.

Ben presto la mano si gonfiò talmente che il medico consigliò l'amputazione del braccio dichiarando che altrimenti la vita istessa dello Schmidt poteva essere in pericolo.

Questi però non volle assolutamente saperne di amputazione, talché aggravatosi sempre più il suo male, venerdì scorso spirava in seguito ad avvelenamento del sangue prodottogli da quella mosca fatale.

Egli lascia una moglie e parecchi orfanelli.

In Grecia la situazione finanziaria va ogni giorno peggiorando. Il paese è seriamente impensierito.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

Gazzettino commerciale

Udine, 11 3 agosto.

(Rivista settimanale).

Grani.

La settimana scorsa lasciò un solco d'affari discretamente attivi sul mercato.

Lo stato della campagna. Quest'ultima ottava incominciò con qualche pioggerella localizzata che poco influì sull'andamento generale della campagna in Friuli; anzi la siccità continuò a recare danni, specialmente ai campi seminati a granoturco. — Alla fine però di questo periodo cadde abbondante la pioggia che ristorò la campagna. Ciò non pertanto in quei siti più colpiti dalla siccità (e sono vari) si calcola perduto medesimamente un terzo del raccolto di granoturco. — Ebbimo anche qua e là della grandine che apportò danni abbastanza sensibili.

Frumento. Sul grano si fece qualche vendita in frumento nuovo a prezzi che toccarono anche le lire 15.30 e 15.50 l'ettolitro.

Sul mercato il grano fu ancora più ricercato che nei precedenti mercati, e così si quotò con fermezza anche per le qualità meno belle. — I prezzi del discreto mercantile stettero da lire 14 a 15 l'ettolitro.

L'andamento nell'assieme della provincia fu per pochi affari, non perché vi mancassero le domande, che, per quanto velate, erano attive, ma perché nel detentore prevalendo l'aspettativa persuaso di ricavare più vantaggiosi prezzi, non s'addattò così facilmente alle attuali offerte del compratore — il quale offre con riserbo lusingandosi poi alla scadenza delle prossime rate di prediali, ottenere l'articolo per quel prezzo che oggi si respinge.

Questa è la solita storia d'ogni anno che il nostro agricoltore, specie il piccolo, dovrebbe ripiegare mediante mutua associazione di credito tra essi stessi onde essere in grado di attendere il momento più propizio della vendita dei prodotti, massime in annate come questa, nella quale più innanzi viene reputata favorevole ai prezzi del frumento.

Nè per raggiungere più avanti le lire 18 e 19 l'ettolitro, creda il nostro agricoltore fa ostacolo lo strombazzato frumento dell'America — quello delle Indie, quantunque oltre 400 mila quintali si voglia importato di questa ultima provenienza in Italia nel 1884.

Senza voler smentire tale notizia ci permettiamo osservare che, attenti osservatori di quanto riguarda la situazione dei grani, noi non abbiamo letto su alcun listino delle grandi piazze marittime italiane i prezzi di grano indiano. E si che pel quantitativo abbastanza rilevante avrebbe dovuto senza altro essere quotato, come qualunque altro grano estero. Tanto più che la speculazione aveva tutto l'interesse lo scorso anno di farlo strombazzare. Del resto questo frumento sarà stato diretto in Italia ma in transito, quindi per altra destinazione poi.

L'andamento del frumento sui mercati italiani fu buono nella settimana, prevalendo la corrente rialzista. — A Genova il frumento lombardo si quotò anche a lire 23 il quintale, quindi si ebbe un rialzo dalla precedente settimana di 25 centesimi.

All'Estero la situazione si mantenne invariata. — E vero che a Pest il frumento ribassò (fiorini 7.80), ma in quella vece aumentarono i grani Russi di 2 lire e gli Americani — cosicché viene paralizzata la corrente ribassista del mercato Ungherese, il quale non può rimanere sordo a lungo ai rialzi Russi ed alla buona tendenza degli altri mercati europei.

Granoturco. La mancanza di pioggia fece chiudere in rialzo questo cereale e con buona tendenza. Si quotò il comune sabato da lire 12.15 a 12.25 l'ett. ed il giallo comune da 12.50 a 13.

Certo che una buona pioggia influisce ad indebolirlo di nuovo, ma intanto constatiamo che anche in Friuli come su molte piazze italiane, specialmente della Romagna e del Veneto, il granone nella passata settimana ebbe attive ricerche e fu trattato in rialzo.

Del resto, sieno pure parziali quanto si voglia i lagni intorno al granone in Friuli, presi però nell'assieme costituiscono nel complesso del raccolto prossimo una deficienza non insensibile.

Segale. Andarono più sostenute sul nostro mercato. I prezzi però rimasero invariati da 9 a 9.50 l'ettolitro.

Sostegno e rialzo notammo sulle altre piazze del Regno.

La raccolta di segale in Friuli viene calcolata del 50 0/0 inferiore a quella dello scorso anno.

Abbondanza di raccolto non vi è certo, nemmeno nel resto d'Italia.

Avena. In buona vista e con tendenza a nuovi rialzi. In Friuli la nuova si vendette da lire 15.50 a 16.50 l'ett.

Ravizze. Calme ed invariate nei prezzi dati nella precedente rivista.

Riassumendo: i cereali nella passata ottava ebbero tutti vantaggiosa corrente.

Non mo
assai anir
Ecco i
che si leg
piazza.
Frumento
Segale no
Grant. co
Merat

Abbast
specialm
taroh a
Intratta
Ecco g
prima m
leggon
Pesche d
Uva bian
Pera m
Id. Be
Id. co
Amoli d
Prugne
Cornioli
Nocelle
Patate.
Pomodori
Fagioli
dette

Scarso
Si ven
a 0.80.
id 1.60.
Se ne
il mille

Venerdì
Sabato
Lunedì
Martedì
Mercoledì
Giovedì

A Ro
servizio
si miser
caldo ec
Solo
seduta
Il Pre
multa.

Parigi
è aggiorn
italiani
accorda

Napoli
giunsero
Corsi)
33, 34
Corsi
dalla Sc

2a Appen

Il Te

Egli
quando
tuno, c
poter e
guente,
simpeg
a cui n
la custo

Il cor
visitato
venute
giorno
sciuto c
dizii tal
sulla vi

Vi fu
in que
preteser
rente ed
strida d
tiro atti
senti ch
nicolare
veniva
di aver
persona

Udine 11 agosto.

Mercato granario.

Non molto fornito ma in compenso assai animato d'affari in tutti i cereali. Ecco i prezzi praticati per ettolitro e che si leggono sulla pubblica tabella in piazza.

Frumento nuovo » 13.50 l. 15.—
Segale nuova » 9.— » 9.60
Grant. com. » 11.— » 12.—

Mercato delle frutta e legumi.

Abbastanza fornito ma calmo d'affari specialmente nelle pesche che si trattarono a prezzi ridotti.

Eccoci gli odierni prezzi praticati di prima mano e per quintale come si leggono sulla pubblica tabella:

Pesche di Latisana » 50.— » 23.—
Uva bianca » — » 40.—
Pera moscati » — » 20.—
Id. Belladonna » — » 17.—
Id. comuni » 17.— » 12.—
Amoli di Francia » 15.— » 12.—
Prugne » 15.— » 12.—
Cornioli » 10.— » 12.—
Nocelle » 35.— » 40.—
Patate » 8.— » 7.—
Pomodori nostrani » — » 20.—
Fagioli freschi » 20.— » 25.—
dette teg. » 8.— » 10.—

Mercato del pollame.

Scarso e molto sostenuto nei prezzi. Si vendettero le oche peso vivo da 0.75 a 0.80. Galline il paio 3.50 a 4.50 Polli id 1.60 a 2.60 secondo il merito.

Mercato delle uova.

Se ne vendettero 30000 da l. 52 a 55 il mille secondo la grandezza.

Mercuri e fiere in Friuli.

Venerdì	Gemonia (mens.)
Sabato	Nessuno
Lunedì	Dogana (ann.) Palmanova (mens.) Udine (annuale.)
Martedì	Fagagna (mens.) Udine (annuale.)
Mercoledì	Nimis (mens.) Pordenone (mens.) Udine (annuale.)
Giovedì	Nessuno

A Roma, i Giurati che devono prestar servizio alla Corte d'Assise l'altro ieri si misero in sciopero protestando pel caldo eccessivo.

Solo due si trovarono presenti alla seduta.

Il Presidente punì i renitenti con una multa.

Parigi, 5. La conferenza monetaria si è aggiornata, perchè i delegati francesi italiani e svizzeri non hanno potuto accordarsi.

Napoli, 5. Provenienti da Massaua giunsero oggi l'Ancona (comandante Corsi), il Messaggero e le torpediniere 33, 34 e 37.

Corsi fu ricevuto dal municipio e dalla Società africana.

Non più restringimenti uretali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelette.

(Vedi avviso in 4.a pag.)

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI 13

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Prologo

IV.

(seguito.)

Egli rimase colà tutto il giorno; e quando vide giunto il momento opportuno, chiese ed ottenne dal pretore di poter essere in libertà nel giorno seguente, portando la scusa di dover disimpegnare alcuni suoi affari importanti a cui non aveva potuto dar corso per la custodia del cadavere.

Il corpo dell'annegato — quantunque visitato da un buon numero di persone venute a Bressello per godere l'ultimo giorno di fiera — non venne riconosciuto e nessuno fu capace di dare indizi tali da poter mettere il signor Satti sulla via delle ricerche.

Vi furono — come succede sempre in questi casi — molte persone che pretesero riconoscere in lui ora il parente ed ora l'amico, e lì i pianti e le strida di dolore si facevano subito sentire attirando la curiosità di tutti i presenti che si affrettavano a chiedere particolareggiati spiegazioni. Tutto però veniva un altro visitatore che asseriva di aver veduto pochi minuti prima la persona creduta morta e, sciogliendo

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Varsavia, 5. 200 Tungusi tentarono d'impossessarsi d'un magazzino d'armi a Turukanso in Siberia. In combattimento colle truppe restarono uccisi 120 Tungusi e 3 militari, e molti feriti.

Il morbo.

Madrid, 4. Ieri 3720 casi e 1511 decessi. Credesi di osservare che gli uragani abbiano contribuito ad estendere l'epidemia. L'emigrazione continua numerosa.

Madrid, 5. Ieri 4379 casi e 1621 decessi. Mancano le cifre di alcune provincie.

Marsiglia, 4. In presenza della situazione sanitaria di Marsiglia i consoli decisero di aggiungere una patente alle navi in partenza.

Marsiglia, 5. Ieri il consiglio sanitario riconobbe esistere casi di colera sporadico, non epidemico, con tendenza a diminuire. Saranno annodate patenti in questo senso.

Gibilterra, 5. Fu stabilita una quarantena di 14 giorni per le provenienze dai porti francesi.

Le dichiarazioni del primo ministro.

Londra, 4. Camera dei Lordi. A domanda di Wemyss, Salisbury risponde di non poter assicurare se attualmente esistano nel Sudan tribù amiche che domandino protezione. Non ricevette finora alcun appello.

Riconosce perfettamente la responsabilità dell'Inghilterra relativamente alla vasta massa di popolazione in seguito all'azione inglese nel Sudan, ma teme il tempo sia passato in cui tale protezione poteva darsi.

Rispondendo a Malborough, il premier dice che le vertenze della Russia non sono ancora regolate, e che il governo continua attivamente e rigorosamente la difesa della frontiera dell'India; senza preoccuparsi del cambiamento della situazione diplomatica, continuerà l'operanecessaria alla sicurezza dell'India.

Di nuovo rispondendo a Wemyss dichiara che, quanto alla questione generale del Sudan, è affare appartenente specialmente alla missione di Wolff. Non è nell'interesse del servizio pubblico d'indicare le proposte che possiamo fare al Sultano o ad altri potentati.

Tostochè sarà provveduto ai bisogni immediati delle finanze egiziane, nessun argomento domanda l'attenzione del governo più che l'affare in questione.

Torbidi in Croazia.

Zagabria, 5. Mazura diresse al presidente della Skupcina uno scritto chiedendo che sia convocata la Dieta, per mettervi in istato d'accusa il Bano.

L. MONTICO gerente responsabile

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni

di MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli esecutivi affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e delle modestità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobilie eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

l'equivoco, faceva cessare quei fastidiosi piagnistei inutilmente suscitati.

Giunta la sera, e liberatosi della noiosa custodia del cadavere, Roberto rientrò in casa sua e preparò quanto gli occorreva per la prossima partenza per Coenzio.

Egli intendeva viaggiare di notte per essere prima dell'alba sul luogo indicato dal biglietto e per aver terminato l'opera sua prima del sorgere del sole.

Legò insieme una zappa ed un badile che teneva in casa e di cui si serviva spesso nelle ore d'ozio per coltivare il piccolo orto della pretura; si pose in tasca un grosso coltello da caccia a serramanico, indossò un paio di uose e, fatto un pasto abbondante, verso mezzanotte si pose in cammino.

La via era breve e quattro miglia le avrebbe fatte in poco tempo.

Coenzio è uno di quei paesetti dell'Alta Italia composti di poche case sparse qua e là nella campagna e poste a grande distanza fra loro, talchè non le si supponessero mai varie frazioni d'un paese, ma le si prenderebbero invece per semplici case coloniche distanti l'una dall'altra.

Roberto conosceva perfettamente questa circoscrizione, e sapendo che la fitta d'alberi che segnava il confine fra i possedimenti di Giovanni Rossetti e quelli di Ercole Masini era abbastanza lontana dall'abitato, si era posto l'animo in pace sicuro del fatto suo e di poterla vorare di buona lena senza essere disturbato.

Dopo aver percorso in poco più d'una ora le quattro miglia che separano Bressello da Coenzio — posto al di là del-

Articolo comunicato (1).

Lettera aperta.

Alla Ditta Emanuele Hocke, rappresentante l'Impresa del servizio municipale per le pompe funebri in Udine.

A nome e per conto della nuova Impresa per le pompe funebri qui in Udine, di cui io sono il rappresentante, vi dirigo la presente richiamando su di essa l'attenzione del pubblico.

All'indirizzo dell'Impresa pompe funebri in via Gemonia N. 62 erano dirette, nel decorso mese, due ceste di addobbi, provenienti da Milano, ed essendo fatmato il carro delle merci al vostro Negozio di vetreria, vi siete permesso di aprire le dette ceste, per esaminarne il contenuto, e poi indicate al carrettiere il mio indirizzo, che avrebbe potuto fare senza aprire le ceste, poichè l'indirizzo, che ancora conservo, era abbastanza chiaro da leggersi: in via Gemonia N. 62. E poi nello stesso indirizzo in stampa si leggeva a grandi caratteri il nome del fabbricatore col quale voi non avevate relazione, mentre non gli avevate data nessuna commissione.

Ricevuta io la merce, attendeva la fattura, ma questa non capitava mai, e sapete perchè? Lo dico subito:

L'indirizzo della fattura, era uguale a quello delle ceste; e venuto in mani vostre, come le ceste, nulla badando se il povero portalettere perdesse anche l'impiego per colpa vostra, vi siete arbitrato, non soltanto di rivederla ed aprirla, ma anche di restituirla alla Casa di Milano colla seguente vostra lettera:

Udine 11 26 luglio 1885.

Sig. F. Carcano e Rosa

Milano.

« Confermando preg. vostr. 23 corr., ne rimasi sommatamente sorpreso non avendovi commessa nulla di tutto ciò che contiene fattura in essa esclusa.

« Arguisco perciò ad uno sbaglio, e siccome in Udine non vi esiste che una sola Impresa per le pompe funebri, la quale soddisfa pienamente ai bisogni d'una piccola città, non so capacitarvi a chi fosse diretta questa lettera.

« Ho sentito però a vociferare d'una lega di qualche artista per formare un nuovo impianto (cosa, che alla mia esperienza, ritengo assai difficile) in ogni modo alla vecchia impresa riuscirà facile di trovare mezzo per abbattere qualunque concorrenza; ed al più presto.

Tenni conto del preg. vostro indirizzo; e mi spiace di non averlo conosciuto prima, poichè in occasione del mio indiano avrei potuto provvedere il vistoso corredo che tengo, da voi, senza bisogno di ricorrere all'estero.

« Sarà facile però che in seguito abbia bisogno di diversi articoli per ingrandire la mia istituzione.

« Con perfetta stima

« L'Impresa del servizio Municipale per le pompe funebri in Udine, rappresentata dalla Ditta Emanuele Hocke.

Alcuni di questi operai, formati in Società coi capitali occorrenti per assumere l'impresa, voi li chiamate « una lega? » Perché non avete aggiunto anche le parole: di malfattori?

Certamente, è l'invidia di vedere una nuova Impresa, alla quale voi non potreste far concorrenza, che vi fece agire così.

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

l'Enza nella vasta pianura che fiancheggiava per lungo tratto le rive del Po — Reschen si recò al filare d'alberi indicato dal misterioso suicida e partendosi dal primo pioppo cominciò a contare....

Il cuore gli batteva forte forte e man mano che progrediva nella numerazione degli alberi si sentiva crescere quel sudor freddo che gli bagnava la fronte e le sue gambe tremavano come se andasse incontro ad un pericolo.

Giunto al quarantottesimo pioppo, trasse un lungo sospiro come se si fosse levato un grave peso dal cuore, e, gettando a terra zappa e badile, si guardò attorno per osservare se il caso gli fosse mostrato contrario facendo trovare presso a lui qualche persona indiscreta che potesse spiare i suoi movimenti.

Questa ispezione del resto era affatto inutile, perchè in campagna ad un'ora del mattino i contadini riposano pacificamente, e lì — in mezzo a quei campi ridotti a praterie — non v'era neppure il lontano pericolo che lo potesse sorprendere qualche guardia campestre.

Rassicuratosi del tutto anche da questo lato, il portiere di pretura incominciò il suo lavoro colla zappa; ma presto si accorse che questo strumento gli era affatto inutile perchè per le acque cadute pochi giorni prima le zolle si smuovevano con facilità anche col solo badile scansando così di fare un rumore troppo forte che potesse attirare l'attenzione di qualcuno che soffrisse d'insonnia.

Lavorò di buona lena per circa un'ora, ma non aveva trovato ancor nulla...

Ma sapete voi il perchè è sorta quella Società? Anche questo ve lo dirò io: — Voi stesso avete dato motivo che si formi questa nuova impresa, e ve lo dimostro. — Voi avevate ed avete tutta ora l'impresa colla quale ricavate somme non tanto indifferenti per ogni funerale, per poca importanza che abbia. — Ebbene; non vi pareva di avere abbastanza lucro? — no: voi volete tutto assorbire, anche a vostro scapito.

Due soci falegnami, da diversi anni forniscono le bare occorrenti all'Ospedale di qui, con pochissimo guadagno, e benchè assai limitato, pure a loro stava bene. — Voi faceste loro una gara per tentar di portargli via anche quel poco di lavoro. — Ciò faceste colla certezza di scapitare, perchè voi non lavorate, ma avete bisogno di procurarvi i falegnami che vi facciano il lavoro, e questi non li trovate ai prezzi di quelli, i quali, però, per non perdere il lavoro dovettero limitarsi a guadagnare la metà di prima, ossia dai 20 a 25 cent. per bara.

Dimi ora se avete fatto bene a questi operai, che d'altronde hanno il torto di non aver lasciato a voi anche quella impresa per vedervi a perdere una parte di quei grandi guadagni che fate coi funerali.

I due operai dispiacentissimi pel danno che voi avete loro cagionato, non potevano darsi la pace, e continuando a parlare cogli amici di questo doloroso fatto, trovarono di fare dei soci coi capitali necessari, e detto e fatto si misero all'opera, e fra brevissimo tempo tutto sarà in pronto, con molto vantaggio dei cittadini, se però a voi della vecchia impresa non vi riuscirà di trovare mezzo per abbattere ed al più presto la nostra concorrenza.

Ecco, signor Hocke, la ragione per la quale si formò la nuova Impresa, e vi avvertiamo, che se voi commetterete ancora degli abusi e cercherete di screditarci verso i nostri corrispondenti, o in qualsiasi altra maniera cercherete di danneggiarci, noi ricorremo a chi di ragione.

Udine, 5 agosto 1885.

Pollastrini Vincenzo.

AVVISO D'affittarsi il 1.º piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

IL SIGNOR

BERNARDO TORTORA

rende noto:

che verso i primi del p. v. mese di Agosto, trasporterà l'Offertoria in Via Mercerie dal N. 6, al N. 4, di detta Via colla nuova insegna

al Leone d'oro di S. Marco.

BOSERO e SANDRI

22 — Via della Posta — 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghie convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

Nuovo Callifugo.

Vedi avviso in quarta pagina.

Già temeva d'aver contato male i pioppi, quando si accorse che il terreno ch'egli scavava era stato smosso di fresco.

Questa scoperta gli tolse ogni dubbio dal capo e lo eccitò a rimettersi al lavoro con una nuova vigoria accresciuta dalla speranza.

Aveva sollevato poche palate di terra e non era ancor giunto alla profondità di un metro, quando il suo badile urtò improvvisamente contro un oggetto solido.

— Ci siamo!... — esclamò gettando da parte il badile e sdraiandosi colla pancia a terra per poter arrivare colla mano in fondo alla buca — ci siamo!... — ed il cuore gli batteva intanto con maggior veemenza affluendogli il sangue velocemente alla testa.

Abbassò una mano... toccò e le sue dita sentirono un oggetto liscio e di forma regolare.

Roberto non si era ingannato: il lavoro era giunto finalmente al suo termine...

Ciò che aveva trovato doveva essere una scatola di ferro, perchè, tentando alzarla, Roberto sentì che era di un peso straordinario, relativamente alla sua piccolezza, talchè dovette scendere nella fossa e servirsi di tutte due le mani.

Chi sa che cosa contiene per pesare tanto — mormorò Roberto. — Le carte e i documenti non possono essere tali e tanti da stancarmi quasi le braccia!...

(Continua.)

Per la campagna serica 1886

Il premiato Istituto bacologico di Ascoli-Piceno diretto dal cav. prof. **Erasmus Mari**, incoraggiato anche dai risultati sempre più proficui ottenuti in seguito all'ultima campagna nel Veneto e specialmente a Vidor, Valdobbiadene, S. Giovanni di Valdobbiadene e S. Pietro di Barbozza (prov. di Treviso), offre alla sua numerosa clientela per il venturo anno ed a condizioni vantaggiose, il proprio seme bachi confezionato a sistema cellulare con selezione fisiologica e microscopica.

Per maggiori schiarimenti, programmi a stampa ed altro rivolgersi all'unico rappresentante di detto istituto per la Provincia del Friuli.

Sig. ROSSETTO GIUSEPPE

Via Savorgnan N. 14, UDINE.

— ASTI —**STABILIMENTO GIÀ UNIONE ENOFILA.**

Da vendere grande quantità di vasi vinari in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — Tini da vermouth. — Torchio idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema. Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Brofferio, casa propria.

— ASTI —**STABILIMENTO GIÀ UNIONE ENOFILA.**

Da affittare e da vendere parte dei Locali e Terreni annessi allo Stabilimento, anche con lunghe more. Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Brofferio, casa propria.

Fabbrica e deposito

oggetti attinenti alla bachicoltura

A. CUMARO

UDINE — Via Treppo N. 45. — UDINE

Correndo l'epoca degli esami microscopici delle farfalle del baco da seta, si avvertono coloro che si occupano della confezione del seme bachi che essi possono trovare presso il suddetto tutti gli oggetti necessari per l'esame in parola e per la conservazione e ibernazione del seme stesso cioè: Microscopi — Porta-oggetti — Copra-oggetti — Mortaini — Porta-mortaini — Bottiglie con cannelli di vetro per l'acqua — Telaini a doppia garza per la conservazione, ibernazione, e distribuzione del seme ecc. ecc. e che si assumono commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta si danno schiarimenti, si spediscono campioni e si comunicano prezzi.

D'AFFITTARE

col giorno 1 settembre p. v. l'antica offelleria **Al Leon d'Oro** in via Mercerie n. 6, con annesso appartamento forno e locale per uso laboratorio.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria **Maria Lazzarini**.

Presso la Bottighieria Coria

da vendere

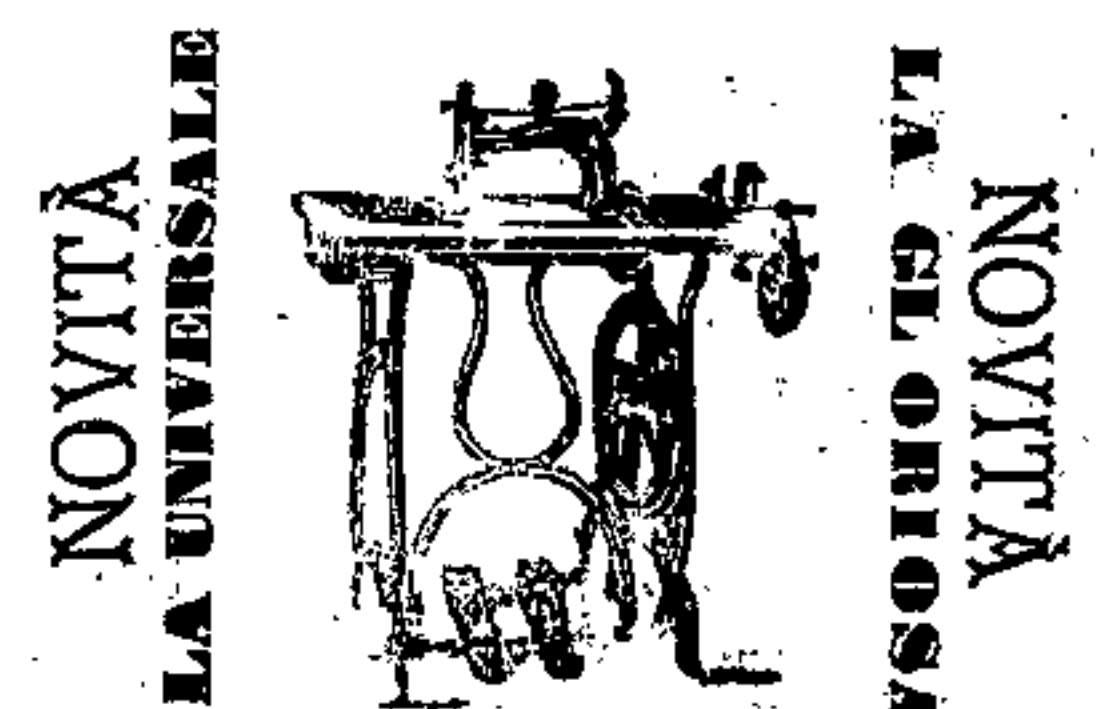
fusti vuoti di Marsala, Barberry, Cognac, Vermouth, della capacità di 50 a 200 litri.

AVVISO.

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cuore da qualche ditta clandestina, Negli che non possono seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima d'acquistar rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileia N. 9,

ove troverete tuttocchè esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



macchina per Calze

officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi. Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc. Giuseppe Baldan.

Nel nuovo Negozio d'Orologeria

G. FERRUCCI

UDINE — Via Cavour — UDINE

Grande assortimento d'orologi, orificerie, gioielli ed ordii Equestri. Remontoir Railway regulator da L. 25 a 40 d'oro fino » 50 a 200 » da caccia » 2 a 25 » da Tavolo dorati bronzati » 25 a 200 » a Pendolo » 10 a 100 » a Sveglia » 7 a 20

Cronometri d'oro e d'argento. Ripetizioni. Il nuovo Cronografo Contatore Secondi indipendenti. Pallwber senza opera d'oro e d'argento. Cronografi e Calendari con fasi lunari di varie forme.

Ogni orologio e tutte le riparazioni sono garantite per un anno. Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5. Rendita god. 1 gennaio 92 63 ad 92.73. Idem god. 1 luglio 94.80 a 94.90 Londra 2 mesi 25.16 a 25.25, Francese a vista 100.25 a 100.60 Valute. Pezzi da 30 franc. austriaco da 202.50 a 203. Fiorini austriaci da 1 a 1.00; Banconote d'argento da 1 a 1.00 TRIESTE 4. La Borsa d'oggi non po- teva aprirsi che sfacca, in causa delle vattive notizie politiche e sanitarie, però a metà borsa, conoscendo i corsi delle borse estere, non tardava a riaversi. Cam- bi fermissimi. In chiusa più deboli. Napoleoni pronti 9.91 1/2 9.92 1/2 Londra 125 1/8 a 125 1/2 Francia 49.60 a 49.67 Italia 49.45 a	49.60 Banconote italiane 49.45 a 49.55. Rendita au- striaca in carta 82.55 a 82.70 Rendita italiana 93.58 a 93.74. In chiusa di Borsa a 1 per fine mese 91.90 a 92.15 Lire sterline 12.45 a 12.44 VIENNA 5. Rendita in carta 82.65 Rend- ita in argento 83.30 detta in oro 109.05. Rendita di marzo 98.85. Azioni della Banca austro-ungarica 88.5 dette dello Stabilimento di Credito 282.40 Londra per 10 lire sterline 125.30 Ar- gento 91.90. Zecchini 5.91. Napoleoni d'oro 9.93 1/2. Banc. germ. per 100 Mar- che Imp. 61.45 Lire Ita- liane 49.40. BERLINO 5. Mobiliare 460. Austria- che 483. Lombardo 217. Italiane 98.29	PARIGI 5. Rendita 3 0/0 82.60 Rend- ita 5 0/0 108.62 Rend- ita italiana 94.25 1/2. For- Londra 25.18 1/2 Italia 49.4 Inglese 99.3 1/4. Banca di Parigi 6.61 LONDRA 4. Inglese 99 7/8 Italia- no 94 3/4 FIRENZE 5. Rendita italiana 95.05. Londra 25.16 1/2 Francese 100.40 Ferr. Merid. (con.) 885. Credito italiano Mo- biliare 831.50 Dispacchi particolari. PARIGI 6. Chiusura della sera Rend. 94.25 VIENNA 6. Rendita austriaca (carta) 82.60 Id. austr. (arg.) 83.30 Id. austr. (oro) 109.05 Lon- dra 125.45 Argento Nap. 9.93 1/2 MILANO 6. Rendita italiana 95. 1/2 Sergli 94.95 1/2 Marchi 1.24 1/2
--	---	---

GLORIA.

liguore tonico - corroborante

da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione. Preparasi dai farmacisti Bosero e Sandri, con deposito alla Birreria dei signorfratelli Lorentz, Udine.

Unguento sana-mali Bozetti.

Amesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo.

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile. Premiato con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento.

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati.

Sei anni di splend. successo. — Indispens. a qualunque famiglia

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le scia-
tiche, artritidi, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue,
emorroidi, fissioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole
alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulcere, bubboni, mali di reu-
ma di testa, emicrania, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc.
Scatola comune prezzo L. 3
Id. di doppia dose » » 5 con istruzione
Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata del
importo, più cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale
o lettera raccomandata.
Dirigersi presso l'unico proprietario Carlo Bozetti Milano,
Via Vivaldi, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.
Gratis si spedisce l'opuscolo a chiunque fa domanda.

CARRO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 1.43 ant. 5.10 ant. 10.20 ant. 12.50 pom. 5.21 pom. 8.28 pom.	a Venezia ore 7.21 ant. 9.43 ant. 1.30 pom. 5.15 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	da Venezia ore 4.30 ant. 5.25 ant. 11. — ant. 3.18 pom. 4. — pom. 9. — pom.	a Udine ore 7.37 ant. 9.54 ant. 3.30 pom. 8.28 pom. 8.15 pom. 2.30 ant.
da UDINE a PONTERRA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 5.50 ant. 7.45 ant. 10.30 ant. 4.25 pom. 6.35 pom.	a Pontebba ore 8.45 ant. 9.42 ant. 1.33 pom. 7.23 pom. 8.33 pom.	da Pontebba ore 6.30 ant. 8.20 ant. 1.43 pom. 5. — pom. 6.35 pom.	a Udine ore 9.13 ant. 10.10 ant. 5.01 pom. 7.40 pom. 8.20 pom.
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 2.50 ant. 7.51 ant. 6.45 pom. 8.47 pom.	a Trieste ore 7.37 ant. 11.20 ant. 9.52 pom. 12.36 pom.	da Trieste ore 6.50 ant. 9.05 ant. 5. — pom. 9. — pom.	a Udine ore 10. — ant. 12.30 pom. 8.08 pom. 1.11 ant.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle Candele, I modesti seggiani inoltre le arelle, tolgono i bruci-
ciori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute
incurabili.

Scatola da 50 confeetti con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per pacco
postale aumento di Cent. 50.

Vendita in UDINE presso i farmacisti BOSERO E SANDRI, alla Fenice risorta,
Via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'au-
tografia dorata della firma autografa in nero dell'inventore

FILIALI

TORINO
Via Bellezia
n. 17

ANCONA
Piazza
Felsicetto

SONDRIO
Piazza
Quadrivlo.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10. — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Partenze per RIO - JANEIRO (Brasile)

18 agosto vap. ORIONE	18 agosto vap. ORIONE
2 settembre » REGINA MARGHERITA	2 settembre » ADRIA
9 » » ADRIA	23 » » BISAGNO
30 » » UMBERTO I.	

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con transbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.
Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

FILIALI

MILANO
Foro
Buenaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme

UDINE
Via Aquileja
n. 33

FANO
Corso
Porta Mazzini

Primo Premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

FERRO-CHINA BISLERI

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 cent. di ferro sciolto.
Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in
Udine e nei principali caffè.

ENOLOGHI. Il solito di calce

preparato nel Laboratorio chimico della
Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla
Drogheria di Francesco Minisini
in Udine.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.

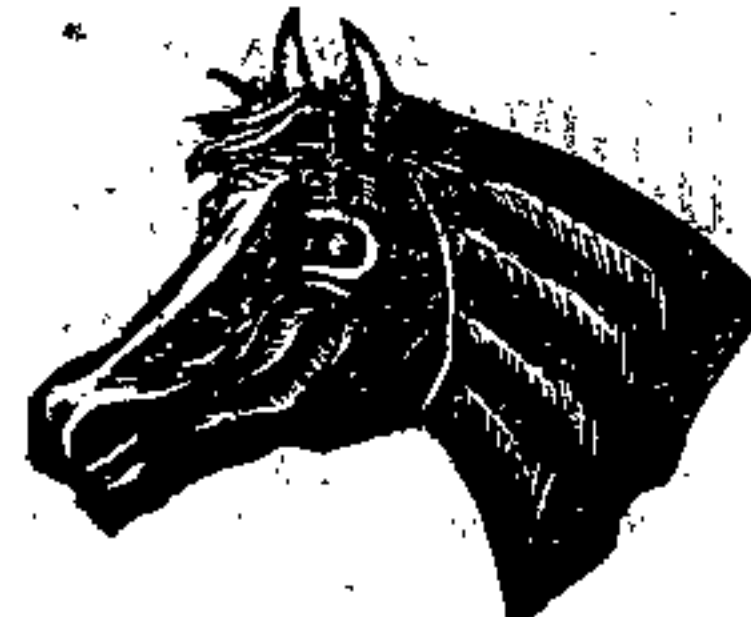
L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni
raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo ge-
nere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino
alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'ingrossarsi dei membri
e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.
Garantisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica
data, la debolezza dei reni, viciniori alle gambe, accavallamenti
muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vesicatorio di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distinzioni, (sfiori) dello
articolazioni, dei foraggiamenti della lingua e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle
gambe, i vescicanti, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formate, le giarde, ecc. È utile nei
reumi. Rinvigorisce gli ingorghi delle ghiandole interascellari e nei veri linfatici, delle gambe dei puledri usati
come riproduttori; guarisce le angine, malattie polmonari, artitidi ecc.

Vesicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Mini-
stero della guerra, ed approvata nella R. Scuola di veterinaria di Bologna e Modena.
Unico deposito in Udine presso la drogheria di F. MINISINI Via Mercatovecchio.



PROFUMERIA MARCHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A MIGONE & C. MILANO
Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Udine 1884
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone . . . MARCHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto . . . MARCHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toiletta MARCHERITA - A. Migone . . . » 4 —
Polvere Riso . MARCHERITA - A. Migone . . . » 2 —
Busta . . . MARCHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scervi di sostanze nocive e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finezza e per delicatezza e tanto gradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Udine presso E. MANZONI, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Nandruzzato.

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di
denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino,
cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti a dentiere
artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve
tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mali eseguiti,
inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie,
acqua anaterina e pasta corallo

A prezzi modicissimi.



SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una "TINTURA" per i
capelli e per la barba, migliore di quella dei
Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rap-
pida ed istantanea, non macchia la pelle, né
brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gra-
dazioni diverse e ha ottenuto un immenso suc-
cesso nel Mondo, talché le richieste superano
ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della
vera Tintura presso il proprio negozio dei
FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici a S.
Galleria Principe di Napoli - NA-
POLI. Prezzo in provincia L. 6.
deposito in UDINE presso i negozi
Petrozzi, parrucchieri Piazza V. E.
Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Boyzani, par. del Teatro in via Giovecca, 6 — Rovigo
Tullio Minelli — Padova A. Bolen via S. Lorenzo — Venezia,
Longeg, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polessi Antonio farm.
Piazza Centrale — Udine Petrozzi par. Piazza V. E. e Minisini
Francesco Drogheria - Mercatovecchio — Modena Landro, Fran-
chini via Emilia — Parma Ghinelli Giampa Lodovico Ronchi
Piacenza Ercole Pulzone farm. via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe
Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2,
via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi via Ombriano 9 —
Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 18 — Brescia Toni
Giuseppe Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco par.
via Nuova e Castellani Emporio via Dogana Porta Navi — Man-
tova G. Rigatelli farm. 6 Corso Vittorio Emanuele e Francesco
dalla Chiara — Carpi Gastone Tomassiano Lungo l'Arno Reggio
Camp. via S. Girolamo — 32 via S. Francesco — Pistoia Marchi
Livorno V. Cerichioni — Firenze Torrallo Bernini 2 via Rondinelli
via degli orcelli 1351 — Foggia Torrallo Bernini 2 via Rondinelli
Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Malai via Cucinetti 13
— Ancona Domenico Barillari Piazza Roma e Corsi Cristoforo
Ascoli Prospero Polimanti Piazza Montefiore — Chieti G. Camillo di
Sciullo via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio
Foggia Gastone Saleriti via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo
via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarelli 9 via
Spirito Santo — Brindisi Antonio Pedit profumiere Strada Amedeo
24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri
424 Corso e B. Mantegazza via Nazionale 146 — Torino G. Ma-
nardi 16 via Barbatov — Aquila Ceroni e Lombardi Corso V. E. 80
— Urbana Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucel Ferdinando
farm. — Civitavecchia Podrecca — Treviso De Paula Benvenuto al
Noli 536 — Bassano Andrea Camin 181 via Nuova.

OLIO
di puro fegato di Merluzzo
Berghen
approvato dalle Facoltà di Medicina,
ed estratto da fegati freschi e sani
in Terranova d'America.
In Udine presso i Farmacisti Bosero e
Sandri, dietro il Duomo.

FARMACIA ALLA SPERANZA
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

NUOVO CALLIFUGO
GARANTITO DI SICURA EFFICACIA
E DI PRONTO EFFETTO.

quattro o cinque giorni sono sufficienti
per liberarsi dai calli.

Cent. 50 la bottiglia.

Specialità propria.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO
AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali
UDINE
Via Aquileja N. 29, A.

Partenze postali per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos - Ayres, nonché per tutte le principali Città
della Repubblica Argentina con prezzi eccezionali ridotti.

Partirà il 18 agosto il Vap. Provence	Partirà il 18 settembre » Sirto
» 18 » » Oplone	» 18 » » Europa
» 2 settembre » Regina Margherita	» 23 » » Bisagno
» 3 » » Matteo Bruzzo	» 30 » » Umberto I.
» 9 » » Adria	

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'interessata Ditta — A chi ne fa richiesta,
si spedisce gratis manifesti e circolari — Affrancare.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE